



Cose «turke» a Roccella

Il Festival 2012 dedicato al jazz di area mediterranea

Scampata la chiusura per i tagli al budget grazie alla volontà degli organizzatori, la rassegna ha proposto un cartellone prezioso che si conclude domani con gli Istanbul Sessions

ALDO GIANOLIO
ROCCELLA JONICA

ALLA TRENTADUESIMA EDIZIONE IL FESTIVAL DI ROCCELLA JONICA, fiore all'occhiello della regione Calabria, ha rischiato fortemente di chiudere i battenti. La crisi economica generale e i tagli di budget avevano fatto seriamente temere questa evenienza, da valutarsi come un vero e proprio lutto per la cultura italiana tutta, non solo del Mezzogiorno, chiusura evitata proprio all'ultimo per la meritoria caparbia volontà dell'organizzazione.

Passato il pericolo, nonostante le difficoltà e scelte forzatamente dell'ultim'ora, il programma è risultato ancora una volta ricco e vario, senza dover rinunciare alle sue caratteristiche (oltre al jazz, manifestazioni letterarie e multimediali; poi sconfinamenti geografici in diversi comuni delle vicinanze, a cominciare da Reggio Calabria dove si è iniziato il 18 con il trio di Gonzalo Rubalcaba; conferenze e interviste tenute da alcuni esperti del settore: Franco Fayenz, Francesco Martinelli, Enzo Fu-

galdi, Gianmichele Taormina e Paolo Scarnecchia), Non si è nemmeno rinunciato al consueto tema «dato», sul quale liberamente ruotare: «Cose turke», quest'anno, scritto con la kappa, inteso anche stricto sensu per i diversi concerti in programma legati a musicisti dell'area del Mediterraneo e specificamente proprio della Turchia (come il Kuds Erguner Ensemble, che ha suonato ieri sera, o come gli Istanbul Sessions del sassofonista Ilhan Ersahin che si esibirà nella serata finale del 25 agosto).

Il Festival vero e proprio è iniziato mercoledì, con un doppio concerto da apoteosi della tromba (a cui viene dato particolare spazio in quest'edizione). Nella prima parte si è esibito Jon Hassell, con ospiti Enrico Rava e Luca Aquino; nella seconda il quintetto di Tom Harrell. Entrambi, sia Hassell che Harrell, non si sono molto discosti dalle loro peculiari proposte stilistiche. Hassell con l'uso delle elettroniche (suoni campionati, drum'n'bass, loop, overdubbing) maneggiate sia da lui che, soprattutto, dal chitarrista del gruppo, Rick Cox, ha formato

cangianti tappeti sonori su degli ostinato eseguiti dal contrabbasso di Michel Benita su un unico centro tonale (a mo' di bordone), con fugaci quanto efficaci interventi del violino di Kheir-Eddoine M'Kachiche. Alla tromba di Hassell, in piena sintonia con l'atmosfera da lui voluta e creata, si sono unite quelle dei due ospiti d'onore, Enrico Rava e Luca Aquino, che sono riusciti a entrare degnamente nel mondo in un certo senso monolitico hasselliano, ma anche a impreziosirlo con interventi calibrati e insinuanti vertenti sulle solea e sulle saeta di *Sketches Of Spain* di Miles Davis e Gil Evans.

Harrell da canto suo si è confermato, con un gruppo solido, swingante, potente e dall'intesa pronta e immediata, uno dei migliori e più intensi interpreti odierni di hard-bop, con interventi toccanti per l'intensità del suono e la lirica bellezza del fraseggio. Altre trombe, con lo splendido Giovanni Falzone, uno dei nostri più apprezzati solisti, che si è presentato in diversi contesti, sempre con la sua spavalda e spigolosa (ma sempre fluidissima) espressività: con il suo gruppo «Around Ornette» liberamente interpretando la «musica» di Ornette Coleman; con il Tinissima Quartet, di cui condivide la leadership con il sassofonista Francesco Bearzatti (una strepitosa interpretazione di Monk, ieri sera, dopo la musica sufi del turco Erguner); in duo col pianista Bruno Angelini; infine come arrangiatore, solista e direttore dell'ensemble della cantante Ada Montellanico, che ha presentato il suo recente concept album *Cuore di donna* dove interpreta con sensibilità jazzy e solida swingante estroversione alcune composizioni di celebri musiciste donne, dalla Mitchell a Bjork, passando per Carla Bley. Poi il fenomenale trombettista Flavio Boltrò, col suo gruppo «Joyful» e nel multimediale «Microlezioni di jazz» di Filippo Bianchi.

Fra tante altre belle cose, da ricordare il pianista Tord Gustavsen che ha guidato un suadente raffinatissimo quartetto per meditare e a volte arrovellate felici soluzioni formali; poi l'esibizione fantasiosa del virtuoso percussionista Michele Rabbia e il nuovo originalissimo quartetto del sassofonista Cristiano Arcelli. Stasera (24 agosto) le «Teorie di volo» di Roberto Ottaviano, la Radar Band di Paolo Damiani e il trio di (altro trombettista) Nils Petter Molvaer. Domani si chiude con il *Cyrano di Bergerac* letto da Stefano Benni, le Istanbul Sessions e l'Orchestra Todos.

Lunga vita al festival di Roccella Jonica.

In deposito Croce e Giordano Bruno Scaricabarile in Campania

TRECENTOMILA LIBRI, CATALOGATI, CHIUSI NEGLI SCATOLONI. LI FISSA L'AVVOCATO GERARDO MAROTTA CHIEDENDOSI COME FARANNO A ESSERE CONSULTATI I TESTI DI CROCE E DI GIORDANO BRUNO. Eh già, perché stanno per essere traslocati in un deposito di Casoria, provincia di Napoli. La storia è lunga e ruota intorno all'Istituto per gli studi Filosofici di Napoli, fatto nascere dall'Accademia dei Lincei, nel 1975. Un istituto che prima riceveva fondi dallo Stato, ora

non più. A cui, ricorda Marotta, nel 2008 fu assegnata una sede per la biblioteca, in piazza Santa Maria degli Angeli. Una delibera della Regione Campania del 2011 avrebbe fermato tutto e i libri sono finiti negli scatoloni. La Regione Campania, dal canto suo, precisa che per tale sede «la giunta ha già deliberato e concluso l'acquisto dello stesso e ha liquidato 4.128.135 euro», mentre è stato predisposto un piano di pagamenti sia per gli oneri contrattuali derivanti dall'acquisto dell'immobile, sia per indire la gara delle opere di manutenzione e adeguamento strutturale. Si provvederà anche alla digitalizzazione dei testi con due milioni di euro. Ci sono, poi, altri, otto milioni: quelli previsti dall'Accordo di Programma stipulato nel 2004 tra la Regione Campania e il ministero dell'Istruzione a favore dell'Istituto. Ebbene, «tale accordo ha quasi completamente esaurito le proprie attività: resta, in questo momento, in sospenso una quota di circa 1 milione di euro per attività che l'Istituto di-

chiara di aver realizzato e che la commissione di monitoraggio presso il ministero dichiara di non poter valutare in quanto mancano le relative quietanze di pagamento». La Regione ricorda che nel 2009 fu proposto un ampliamento, in merito all'Accordo, «ma il ministero dichiarò la propria disponibilità». E poi, ancora, «nel Grande Progetto sulla rigenerazione del Centro storico di Napoli e la valorizzazione del sito Unesco è stato previsto, tra gli interventi, che alcuni ambienti di Castel Capuano siano destinati ad attività in materia di studi filosofici. L'importo fissato per riqualificare il complesso è di 5 milioni di euro». Disponibilità a risolvere la questione, è stata dimostrata anche dal sindaco Luigi de Magistris, che ha offerto uno spazio per i libri all'interno dell'Albergo dei Poveri, e da parte della Camera di Commercio di Napoli che si dice pronta a sostenere l'Istituto con dei fondi. Ma, intanto, Marotta promette battaglia e annuncia un «ricorso al ministero per i Beni Culturali».

IN BREVE

EDITORIA

Missiroli sbarca a Londra e negli States

● La casa editrice Picador ha acquistato i diritti per la pubblicazione in Gran Bretagna del romanzo di Marco Missiroli «Il senso dell'elefante». L'editore inglese, che pubblica tra gli altri Alice Sebold, Cormac McCarthy, Don DeLillo, John Banville, ha acquistato anche i diritti mondiali per la lingua inglese, che includono gli Usa. Questa vendita estera si aggiunge alla lista di editori stranieri che hanno già acquistato il libro. Con il romanzo «Il senso dell'elefante» Marco Missiroli è finalista al Premio Campiello 2012.

ASSASSINIO LENNON

Negata libertà a Chapman

● Mark David Chapman, l'uomo che uccise John Lennon nel 1980, si è visto respingere per la settima volta la richiesta di libertà sulla parola. La commissione dello Stato di New York ha giustificato la decisione scrivendo che il suo rilascio «tenderebbe a rendere insignificante la tragica perdita di una vita umana causata da un crimine odioso, immotivato, e calcolato». Chapman, 57 anni, condannato nel 1981, sparò al musicista la sera dell'8 dicembre 1980, mentre Lennon rientrava a casa insieme alla moglie Yoko Ono

IL FILM MANCATO

Cecchi Gori querela Martin Scorsese

● Vittorio Cecchi Gori ha querelato Martin Scorsese per non aver mai realizzato il film *Silence*. Nel 1990 la Cecchi Gori Pictures avrebbe stipulato un accordo investendo oltre 750mila dollari con la casa di produzione del regista, la Sikelia Productions, per la co-produzione del progetto continuamente rimandato. Scorsese gli avrebbe garantito di realizzarlo dopo «Kundun», del 1997. Invece ha continuato a farlo slittare.

TRENTINO

Partono le riprese del film di Orgnani

● Partiranno domani in Trentino le riprese del film «Vinodentro» diretto dal regista, sceneggiatore e produttore Ferdinando Vicentini Orgnani (regista, tra gli altri, di «Mare Largo» e «Iaria Alpi - Il più crudele dei giorni»). Nel cast Vincenzo Amato; Giovanna Mezzogiorno e Pietro Sermoni. La storia racconta di Giovanni Cuttin, il più importante e stimato wine-writer italiano, la cui vita viene travolta dopo l'incontro con una misteriosa, bellissima donna che lo attira in un vortice senza via d'uscita.

CORTONA

Da domani il via alla mostra antiquaria

● Cortonantiquaria compie mezzo secolo e si afferma come la mostra antiquaria più antica d'Italia. Comincia domani 25 agosto e proseguirà fino al 9 settembre. Un appuntamento di grande valore per il mercato antiquario italiano ma importante anche per le sue mostre collaterali che la fanno diventare una sorta di grande contenitore culturale. In questi cinquanta anni fra i suoi visitatori ha potuto contare su molti volti noti tra cui Luchino Visconti, Mario Monicelli, George Lucas.